

AA 2016-2017

15. Macchine astratte, linguaggi, interpretazione, compilazione

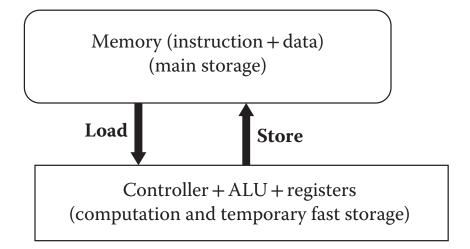
Von Neumann



- Il modello di Von Neumann è alla base della struttura dei computer attuali
- Due componenti principali
 - Memoria, dove sono memorizzati i programmi e i dati
 - Unità centrale di elaborazione, che ha il compito di eseguire i programmi immagazzinati in memoria prelevando le istruzioni (e i dati relativi), interpretandole ed eseguendole una dopo l'altra

La macchina di Von Neumann 🕏





Ciclo Fetch-Execute



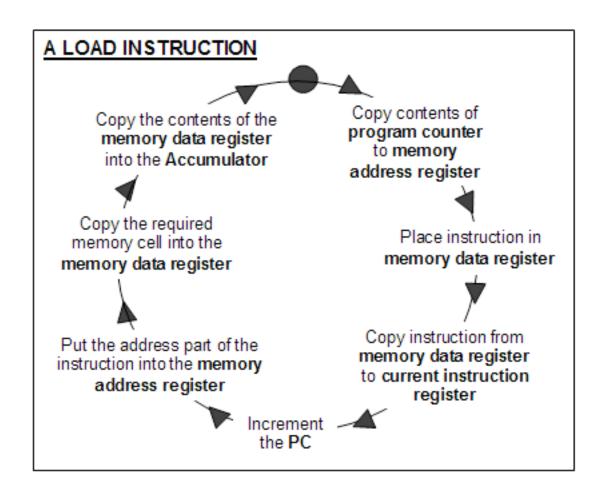
- Fetch: L'istruzione da eseguire viene prelevata dalla memoria e trasferita all'interno della CPU
- Decode: L'istruzione viene interpretata e vengono avviate le azioni interne necessarie per la sua esecuzione
- Data Fetch: Sono prelevati dalla memoria i dati sui quali eseguire l'operazione prevista dalla istruzione
- Execute: È portata a termine l'esecuzione dell'operazione prevista dall'istruzione
- Store: È memorizzato il risultato dell'operazione prevista dall'istruzione



Fetch/Execute Cycle

- 1. Instruction Fetch (IF)
- 2. Instruction Decode (ID)
- 3. Data Fetch (DF)
- 4. Instruction Execution (EX)
- 5. Return Result (RR)





Il modello di Van Neumann



- Il modello di Von Neumann fornisce il *livello di* astrazione corretto per descrivere l'architettura dei sistemi di elaborazione
- Nel modello si può descrivere adeguatamente
 - prefetching delle istruzioni
 - parallelismo della CPU
- **Domanda**: Il modello van Neumann è adeguato per descrivere l'organizzazione concettuale dei linguaggi di programmazione?

Macchine Astratte

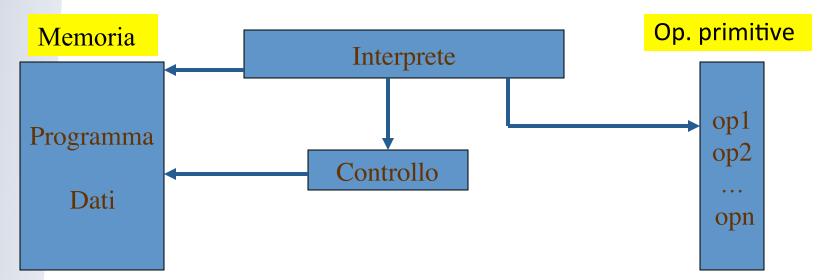


Macchina Astratta: un sistema virtuale che rappresenta il comportamento di una macchina fisica individuando precisamente l'insieme delle risorse necessarie per l'esecuzione di programmi

Macchine astratte



- Una collezione di strutture dati e algoritmi in grado di memorizzare ed eseguire programmi
- Componenti della macchina astratta
 - interprete
 - memoria (dati e programmi)
 - controllo
 - operazioni "primitive"

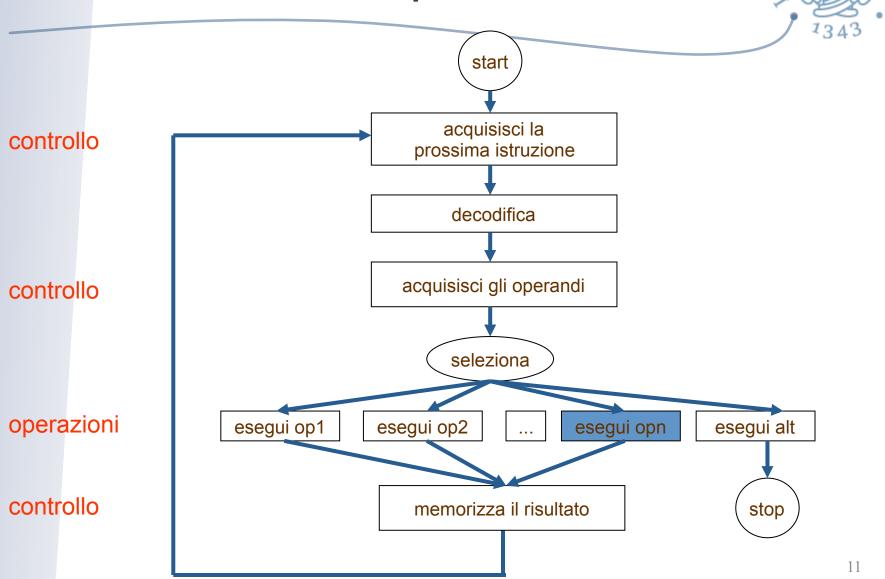


Componente di controllo



- Una collezione di strutture dati e algoritmi per
 - o acquisire la prossima istruzione
 - acquisire gli operandi e memorizzare i risultati delle operazioni
 - o gestire le chiamate e i ritorni dai sottoprogrammi
 - gestire i thread
 - mantenere le associazioni fra nomi e valori denotati
 - gestire dinamicamente la memoria
 - O ...

L'interprete



Il linguaggio macchina



- M macchina astratta
- L_M linguaggio macchina di M
 - è il linguaggio che ha come stringhe legali tutti i programmi interpretabili dall'interprete di M
- I programmi sono particolari dati su cui opera l'interprete
- Alle componenti di M corrispondono componenti di L_M
 - tipi di dato primitivi
 - costrutti di controllo
 - ✓ per controllare l'ordine di esecuzione
 - ✓ per controllare acquisizione e trasferimento dati

Implementare macchine astratte

TATES 1343

- M macchina astratta
- I componenti di M sono realizzati mediante strutture dati e algoritmi implementati nel linguaggio macchina di una macchina ospite M_o, già esistente (implementata)
- E importante la realizzazione dell'interprete di M
 - può coincidere con l'interprete di M_o
 - ✓ M è realizzata come estensione di M_o
 - ✓altri componenti della macchina possono essere diversi
 - può essere diverso dall'interprete di Mo
 - ✓ M è realizzata su M_o in modo interpretativo
 - ✓altri componenti della macchina possono essere uguali

Da linguaggio a macchina astratta

- M macchina astratta
- L linguaggio
- Implementazione di L = realizzazione di M_1 su una macchina ospite M_0
- Se L è un linguaggio ad alto livello e Mo una macchina "fisica"
 - $_{\circ}$ l'interprete di $\mathbf{M_{L}}$ è necessariamente diverso dall'interprete di $\mathbf{M_{O}}$
 - \checkmark $\mathbf{M_L}$ è realizzata su $\mathbf{M_O}$ in modo interpretativo
 - ✓ l'implementazione di L si chiama interprete
 - ✓ esiste una soluzione alternativa basata su tecniche di traduzione (compilatore?)

Implementare un linguaggio



10

linguaggio ad alto livello

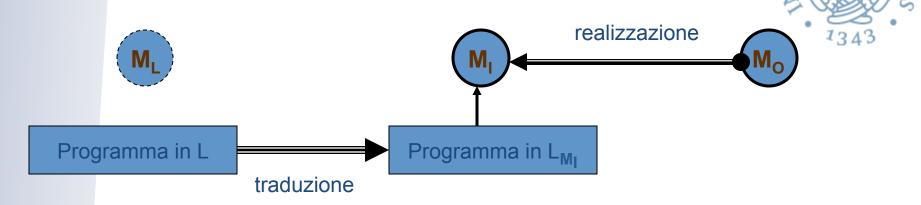
 M_{l}

macchina astratta di L

 \sim M_{o}

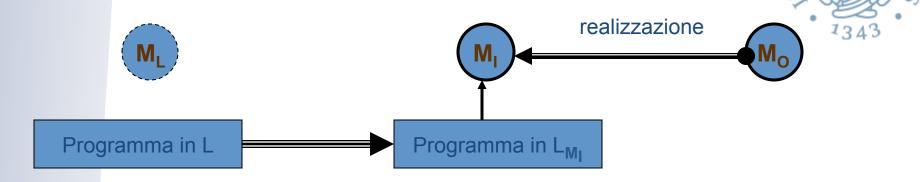
- macchina ospite
- interprete (puro)
 - M_I è realizzata su M_O in modo interpretativo
 - scarsa efficienza, soprattutto per colpa dell'interprete (ciclo di decodifica)
- compilatore (puro)
 - $_{
 m o}$ i programmi di **L** sono tradotti in programmi funzionalmente equivalenti nel linguaggio macchina di ${
 m M}_{
 m o}$
 - o i programmi tradotti sono eseguiti direttamente su **M**o
 - ✓ M_L non viene realizzata
 - o il problema è quello della dimensione del codice prodotto
- Casi limite che nella realtà non esistono quasi mai

La macchina intermedia



- L linguaggio ad alto livello
- M_I macchina astratta di L
- M_I macchina intermedia
- L_M linguaggio intermedio
- M_o macchina ospite
 - traduzione dei programmi da L al linguaggio intermedio L_{MI}
 - realizzazione della macchina intermedia M_I su M_O

Intepretazione e traduzione pure



- $\mathbf{M}_{L} = \mathbf{M}_{I}$ interpretazione pura
- M_o= M_I traduzione pura
 - $_{\circ}$ possibile solo se la differenza fra M_{o} e M_{L} è molto limitata
 - ✓ L linguaggio assembler di Mo
 - in tutti gli altri casi, c'è sempre una macchina intermedia che estende eventualmente la macchina ospite in alcuni componenti

Il compilatore



- Quando l'interprete della macchina intermedia M_I coincide con quello della macchina ospite M_O
- Che differenza esiste tra M_I e M_O?
 - il supporto a tempo di esecuzione (rts)
 - ✓ collezione di strutture dati e sottoprogrammi che devono essere caricati su M_o (estensione) per permettere l'esecuzione del codice prodotto dal traduttore (compilatore)
 - o $M_1 = M_0 + rts$
- Il linguaggio L_{M_I} è il linguaggio macchina di M_O esteso con chiamate al supporto a tempo di esecuzione

A cosa serve il rts?



- Un esempio da un linguaggio antico (FORTRAN): in linea di principio è possibile tradurre totalmente un programma FORTRAN in un linguaggio macchina puro, senza chiamate al rts, ma...
 - la traduzione di alcune primitive FORTRAN (per esempio, relative all'ingresso uscita) produrrebbe centinaia di istruzioni in linguaggio macchina
 - ✓ se le inserissimo nel codice compilato, la sua dimensione crescerebbe a dismisura
 - ✓ in alternativa, possiamo inserire nel codice una chiamata a una routine (indipendente dal particolare programma)
 - ✓ tale routine deve essere caricata su M_o ed entra a far parte del rts
- Nei veri linguaggi ad alto livello, questa situazione si presenta per quasi tutti i costrutti del linguaggio
 - meccanismi di controllo
 - non solo routine ma anche strutture dati

Il compilatore C



- Il supporto a tempo di esecuzione contiene
 - varie strutture dati
 - ✓ lo stack
 - o ambiente, memoria, sottoprogrammi, ...
 - ✓ la memoria a heap
 - o puntatori, ...
 - i sottoprogrammi che realizzano le operazioni necessarie su tali strutture dati
- Il codice prodotto è scritto in linguaggio macchina esteso con chiamate al rts

Implementazioni miste



- Quando l'interprete della macchina intermedia
 M_I è diverso da quello della macchina ospite M_O
- Esiste un ciclo di interpretazione del linguaggio intermedio $L_{M_{I}}$ realizzato su M_{O}
 - o per ottenere un codice tradotto più compatto
 - o per facilitare la portabilità su più macchine ospiti
 - si deve reimplementare l'interprete del linguaggio intermedio
 - o non è necessario reimplementare il traduttore

Compilatore o implementazione mista?



- Nel compilatore non c'è di mezzo un livello di interpretazione del linguaggio intermedio
 - sorgente di inefficienza
 - ✓ la decodifica di una istruzione nel linguaggio intermedio (e la sua trasformazione nelle azioni semantiche corrispondenti) viene effettuata ogni volta che si incontra l'istruzione
- Se il linguaggio intermedio è progettato bene, il codice prodotto da una implementazione mista ha dimensioni inferiori a quelle del codice prodotto da un compilatore
- Un'implementazione mista è più portabile di un compilatore
- Il supporto a tempo di esecuzione di un compilatore si ritrova quasi uguale nelle strutture dati e routine utilizzate dall'interprete del linguaggio intermedio

L'implementazione di Java



- È una implementazione mista
 - traduzione dei programmi da Java a byte-code, linguaggio macchina di una macchina intermedia chiamata Java Virtual Machine
 - i programmi byte-code sono interpretati
 - l'interprete della Java Virtual Machine opera su strutture dati (stack, heap) simili a quelle del rts del compilatore C
 - ✓ la differenza fondamentale è la presenza di una gestione automatica del recupero della memoria a heap (garbage collector)
 - su una tipica macchina ospite, è più semplice realizzare
 l'interprete di byte-code che l'interprete di tutto il linguaggio
 - ✓ il byte-code è più "vicino" al tipico linguaggio macchina

Tre famiglie di implementazioni

- Interprete puro
 - \circ $M_L = M_I$
 - interprete di L realizzato su Mo
 - alcune implementazioni (vecchie!) di linguaggi logici e funzionali (LISP, PROLOG)
- Compilatore
 - macchina intermedia M_I realizzata per estensione sulla macchina ospite M_O (rts, nessun interprete) (C, C++, PASCAL)
- Implementazione mista
 - $_{\circ}~$ traduzione dei programmi da f L a $f L_{M_{I}}$
 - i programmi L_{MI} sono interpretati su M_O
 - ✓ Java
 - √ i "compilatori" per linguaggi funzionali e logici (LISP, PROLOG, ML)
 - ✓ alcune (vecchie!) implementazioni di Pascal (Pcode)

Implementazioni miste e interpreti puri



- La traduzione genera codice in un linguaggio più facile da interpretare su una tipica macchina ospite
- Ma soprattutto può effettuare una volta per tutte (a tempo di traduzione, staticamente) analisi, verifiche e ottimizzazioni che migliorano
 - l'affidabilità dei programmi
 - l'efficienza dell'esecuzione
- Varie proprietà interessate
 - o inferenza e controllo dei tipi
 - controllo sull'uso dei nomi e loro risoluzione "statica"
 - O ...

Esempi



- C: compilato in codice macchina (GCC)
- Java: compilato nel byte-code della JVM (javac) e il byte-code è interpretato dalla JVM (java)
- JavaScript: interpretato nei browser

10

Analisi statica



- Dipende dalla semantica del linguaggio
- Certi linguaggi (LISP) non permettono praticamente nessun tipo di analisi statica
 - a causa della regola di scoping dinamico nella gestione dell'ambiente non locale
- Linguaggi funzionali più moderni (ML) permettono di inferire e verificare molte proprietà (tipi, nomi, ...) durante la traduzione, permettendo di
 - localizzare errori
 - eliminare controlli a tempo di esecuzione
 - √ type-checking dinamico nelle operazioni
 - semplificare certe operazioni a tempo di esecuzione
 - ✓ come trovare il valore denotato da un nome

Analisi statica in Java



- Java è fortemente tipato
 - o il type checking può essere in gran parte effettuato dal traduttore e sparire quindi dal byte-code generato
- Le relazioni di subtyping permettono che una entità abbia un tipo vero (actual type) diverso da quello apparente (apparent type)
 - tipo apparente noto a tempo di traduzione
 - o tipo vero noto solo a tempo di esecuzione
 - o è garantito che il tipo apparente sia un supertype di quello vero
- Di conseguenza, alcune questioni legate ai tipi possono essere risolte solo a tempo di esecuzione
 - o scelta del più specifico fra diversi metodi overloaded
 - o casting (tentativo di forzare il tipo apparente a un suo possibile sottotipo)
 - dispatching dei metodi (scelta del metodo secondo il tipo vero)
- Controlli e simulazioni a tempo di esecuzione

Semantica formale e rts



- Due aspetti essenziali nella nostra visione (intendendo quella del corso) dei linguaggi di programmazione
 - semantica formale
 - ✓ eseguibile, implementazione ad altissimo livello
 - o implementazioni o macchine astratte
 - ✓interpreti e supporto a tempo di esecuzione

Perché?



- Perché la semantica formale?
 - definizione precisa del linguaggio indipendente dall'implementazione
 - ✓il progettista la definisce
 - ✓ l'implementatore la utilizza come specifica
 - ✓il programmatore la utilizza per ragionare sul significato dei propri programmi
- Perché le macchine astratte?
 - ✓ il progettista deve tener conto delle caratteristche possibili dell'implementazione
 - ✓ l'implementatore la realizza
 - ✓ il programmatore la deve conoscere per utilizzare al meglio il linguaggio

Perché?



- Diventare un programmatore consapevole
 - migliore comprensione delle caratteristiche dei linguaggi di programmazione
 - o comprensione delle tecniche di implementazione
 - migliore intuizione sul comportamento del proprio codice

Perché?



- Miscela affascinante di teoria e pratica
 - o applicazione immediata e diretta della teoria
 - √ tecniche di analisi statica: inferenza dei tipi
 - tecniche algoritmiche (problemi NP-hard)
 - ✓ allocazione delle risorse a run-time

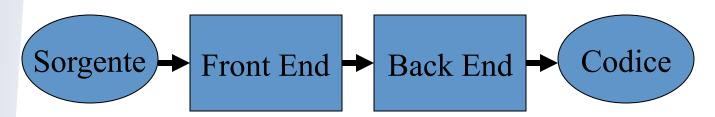
E il compilatore?



- La maggior parte dei corsi e dei libri sui linguaggi si occupano di compilatori
- Perché noi no?
 - il punto di vista dei compilatori verrà mostrato in un corso fondamentale della laurea magistrale
 - delle cose tradizionalmente trattate con il punto di vista del compilatore, poche sono quelle che realmente ci interessano
- Guardiamo la struttura di un tipico compilatore

Compilatore





Front end: fasi di analisi

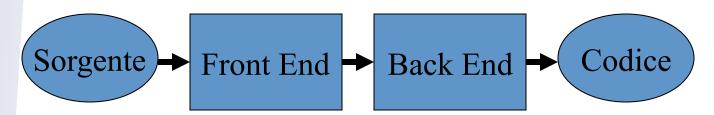
Legge il programma sorgente e determina la sua struttura sia sintattica che semantica

Back end: sintesi

Genera il codice nel linguaggio macchina, programma equivalente al programma sorgente

Compilatore



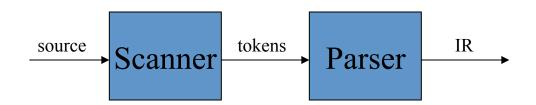


Aspetti critici

Riconoscere i programmi legali (sintatticamente corretti) Gestire la struttura dei tipi Genererare codice compatibile con il SO della macchina ospite

Front End





- Due fasi principali
 - scanner: trasforma il programma sorgente nel lessico (token)
 - o parser: legge i token e genera il codice intermedio (IR)
- La teoria aiuta
 - la teoria dei linguaggi formali: automi, grammatiche
 - o strumenti automatici per generare scanner e parser

Token



- Token: la costituente lessicale del linguaggio
 - o operatori & punteggiatura: {}[]!+-=*;: ...
 - o parole chiave: if, while, return, class, ...
 - o identificatori: ...
 - o costanti: int, floating-point character, string, ...

Scanner: un esempio



Input

// codice stupido if
$$(x >= y) y = 42$$
;

Token

IF LPAREN ID(x) GEQ ID(y)

RPAREN ID(y) BECOMES INT(42) SCOLON

Parser: output (IR)

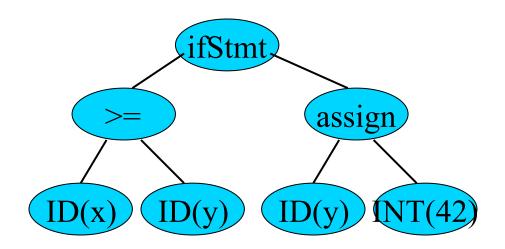


- Formati differenti
- Formato tipico riconosciuto: albero di sintassi astratta (abstract syntax tree)
 - la struttura sintattica essenziale del programma senza gli aspetti di zucchero sintattico
 - ne parleremo anche nel seguito

Parser: AST



Abstract Syntax Tree (AST)



IF LPAREN ID(x) GEQ ID(y)

RPAREN ID(y) BECOMES INT(42) SCOLON

AST

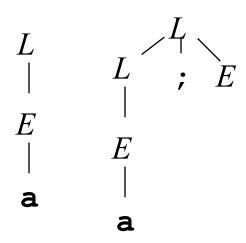


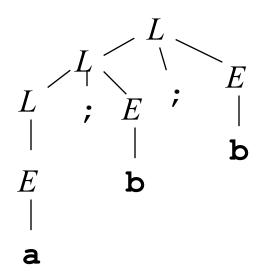
- Gli alberi di sintassi astratta sono particolarmente rilevanti perché mostrano la struttura semantica significativa dei programmi
- Noi nel seguito consideremo sempre la sintassi astratta!!
 - senza considerare gli aspetti di dettaglio quali precedenza operatori, ambiguità, etc.

AST: esempi



G:
$$L \rightarrow L$$
; E | E | E | b





Derivazioni e AST



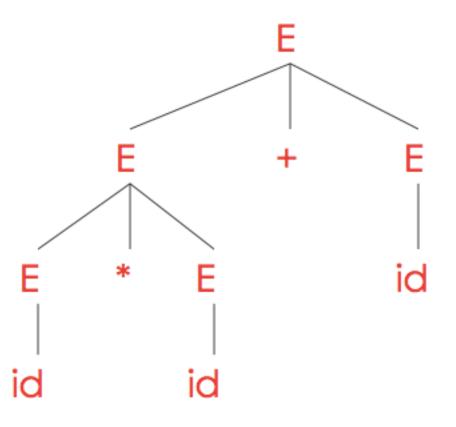
$$\rightarrow$$
 E+E

$$\rightarrow$$
 E * E+E

$$\rightarrow$$
 id * E + E

$$\rightarrow$$
 id * id + E

$$\rightarrow$$
 id * id + id

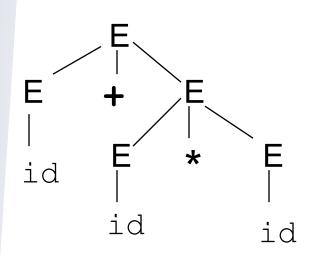


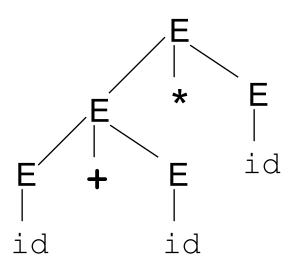
Ambiguità



- Programma corretto con AST diversi
- Esempio

$$\circ$$
 E → E+E | E*E | id





Come si risolve?



- Esistono più metodi
- Ad esempio, codificare nelle regole della grammatica la precedenza degli operatori

$$E \rightarrow E' + E \mid E'$$

$$E' \rightarrow id * E' \mid id \mid (E) * E' \mid (E)$$

Morale



- La teoria (grammatiche e linguaggi formali) aiuta a strutturare le grammatiche in modo tale da evitare problemi come quello dell'ambiguità
 - ... e tanti altri ancora
- Tutte queste problematiche le vedrete nella magistrale...

Sintassi astratta



- La sintassi astratta di un linguaggio è espressa facilmente coi tipi di dato algebrici di Ocaml
 - ogni categoria sintattica diventa un tipo di dato algebrico di Ocaml

Esempio



```
Nome
      Produzione grammaticale
EAdd
                       "+"
       Exp ::= Exp
                             Exp1
      Exp ::= Exp "-"
ESub
                             Exp1;
      Exp1 ::= Exp1 "*"
EMul
                             Exp2;
       Exp1 ::= Exp1 "/"
                             Exp2;
EDiv
EInt
       Exp2 ::= Integer
       type exp =
        EAdd of exp * exp
        ESub of exp * exp
        EMul of exp * exp
        EDiv of exp * exp
        EInt of int
```

AST in Java



- Potremmo codificare la sintassi astratta di un linguaggio anche in Java
- In che modo?
 - ogni categoria sintattica è una classe astratta
 - ogni costruttore sintattico è una sottoclasse che estende la classe astratta

AST in Java (esempio)



```
public abstract class Exp { ... }
```

```
public class ESub extends Exp {
   public final Exp exp_1, exp_2;
   public ESub(Exp p1, Exp p2) {
      exp_1 = p1; exp_2 = p2;
   }
   :
}
```

Analisi semantica (statica)



- Tipicamente dopo la fase di parsing
 - type checking
 - o uso e allocazione delle risorse
 - o ottimizzazione del codice

Back End



Cosa fa?

- traduce il codice intermedio nel linguaggio della macchina ospite
- o usa le risorse della macchina ospite in modo effettivo

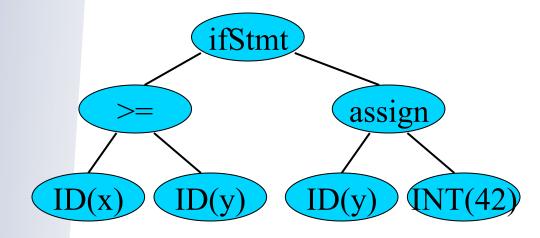
Il risultato complessivo



Input

if
$$(x >= y)$$

$$y = 42;$$



Output

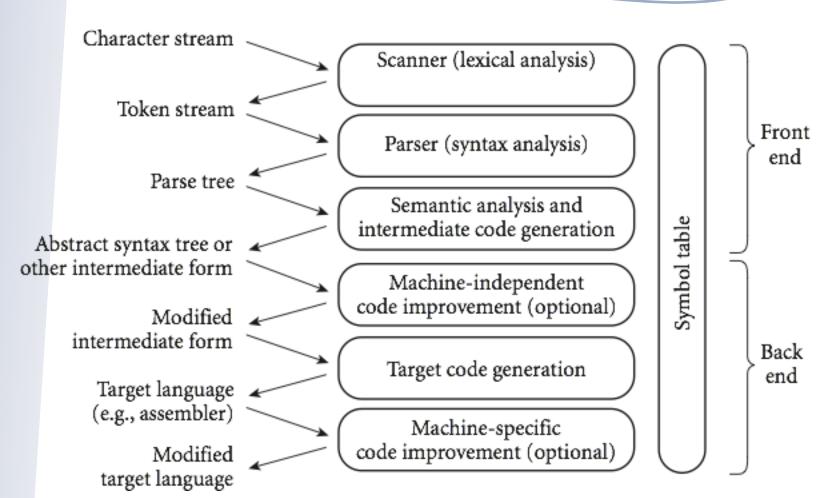
```
mov eax,[ebp+16]
cmp eax,[ebp-8]
jl L17
mov [ebp-8],42
L17:
```



Mettiamo insieme le cose

Struttura di un compilatore





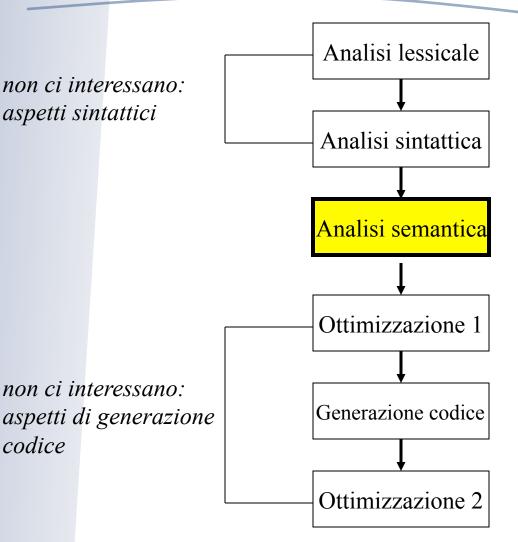
Cosa ci interessa?



non ci interessano: aspetti sintattici

non ci interessano:

codice



Supporto a run time

Solo la parte in giallo!!

JIT compiler



- <u>Idea</u>: compilare il byte-code nel codice nativo durante l'esecuzione
- Vantaggi
 - o programma continua a essere portatile
 - esecuzioni "ottimizzate" (code inlining)
- Svantaggi
 - rts molto complesso (ottimizza long-running activation)
 - costo della compilazioni JIT
- Noi non ne parliamo!